

BRIANZA SUD CRONACA

È morto Giovanni Materia, per vent'anni manager sanitario di grande valore in Brianza

A lungo direttore sanitario nei presidi di Desio, Seregno, Giussano, Carate e nel team dirigenziale dell'azienda ospedaliera vimercatese.

di [Marco Mologni](#)



Asst Brianza Giovanni Materia, a lungo direttore sanitario

È morto a 71 anni per un male incurabile **Giovanni Materia**: una figura che ha lasciato il segno nel mondo della sanità in **Brianza**. È stato lungo vent'anni il percorso che lo ha visto impegnato, sempre come alto dirigente, in quasi tutti i presidi ospedalieri della **provincia di Monza**.

Origini siciliane, brianzolo d'adozione dal 1999 in poi

Nato a **Messina** nel 1952, si era laureato in **Medicina** nel 1977, con il massimo dei voti e con lode. Dopo i primi incarichi come medico alle isole Eolie e poi all'ospedale di Messina, nel 1995 era stato nominato direttore sanitario a Messina. Dopo una serie di altri incarichi come dirigente in Sicilia e in Emilia Romagna, era arrivato in Brianza, dove si è svolta la parte più significativa della sua carriera.

Dal 1999 al 2005 è stato **direttore sanitario all'ospedale di Desio-Seregno**. Nel 2008, dopo una pausa di tre anni in cui ha assunto la **direzione aziendale e generale del Policlinico universitario di Messina**, è stato nominato **direttore sanitario dell'azienda ospedaliera di Desio e Vimercate**, un incarico che ha tenuto fino al 2011, quando è stato nominato **direttore sanitario degli ospedali di Giussano e Carate Brianza**, dove ha terminato il suo percorso professionale nel 2019.

Una carriera di alto livello nella sanità lombarda

Manager sanitario molto capace e preparato (aveva completato la sua formazione con **due master di management sanitario all'Iref Eupolis e alla Bocconi**), era un uomo di elevata cultura e di vasti interessi letterari, filosofici e artistici. Da giovane, a Messina, per alcuni anni si era dedicato anche all'impegno politico, nella Democrazia Cristiana.

Uomo attivo nel sociale, rotariano e impegnato nell'associazione Arca

Uomo generoso, aveva una sensibilità sociale fuori dal comune, che lo aveva portato a impegnarsi sempre nel sociale, ogni volta che il suo lavoro di manager sanitario gliene lasciava il tempo. In particolare, era forte il suo attaccamento per **Arca, l'associazione che sostiene e forma i volontari che prestano servizio nell'hospice dedicato ai malati terminali di tumore all'ospedale Borella di Giussano**. È stato anche **rotariano** e presidente e socio fondatore del **Rotary Club la Madonnina di Milano**.

Sposato dal 1981 con Peg Strano, ex prefetto, suo grande amore

Estroverso, comunicativo, la sua cifra era ogni volta una inconfondibile gentilezza e disponibilità, con tutti. Uomo riservato e geloso della sua vita privata, era sposato dal 1981 con **Peg Strano, prefetto in pensione**. Un grande amore durato tutta la vita. È con lei che ha vissuto gli ultimi momenti della malattia, scegliendo, nelle ultime settimane, di tornare a Messina, la sua città natale.

L'AUTORE

[Marco Mogni](#)